

Siglato l'accordo con il Comune. Un «hub» per alta formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e terza missione

Pavia, nascerà in via Lomonaco il nuovo Campus dello Iuss

“Per Pavia è un’iniziativa importante e di grande respiro, che consentirà alla città di diventare sempre più un punto di riferimento per la ricerca, la cultura, l’innovazione e l’ambiente in ambito italiano e internazionale”. Così il sindaco Mario Fabrizio Fracassi ha commentato la presentazione di “Campuss”, il futuro Campus della Scuola universitaria superiore di Pavia che sorgerà in via Lomonaco. Un «hub» per le attività di alta formazione, ricerca avanzata, trasferimento tecnologico e terza missione. Il progetto sarà realizzato nell’area «Tettoie Nuove», di circa 14.500 metri quadrati, nel quartiere ovest della città, con diversi immobili militari dismessi ormai da decenni. Un terreno che sorge a fianco della Casa del Giovane, che (ha annunciato il sindaco) verrà coinvolta con alcuni suoi ragazzi nella

manutenzione dell’area a partire dal verde. Mercoledì 30 marzo, in Comune, è stato firmato l’accordo quadro tra il sindaco Fracassi e il prof. Riccardo Pietrabissa, rettore dello Iuss. Il progetto prevede interventi di recupero con la realizzazione di nuove aule, spazi comuni di studio e coworking, spazi aggregativi per le attività didattiche e di ricerca universitaria e una residenza con mini-appartamenti destinata ad ospitare 96 studenti di dottorato italiani e stranieri. Il finanziamento complessivo è di circa 15 milioni di euro, con l’impiego di risorse proprie dello Iuss, un contributo da parte di Regione Lombardia che sarà definito nelle prossime settimane e l’accesso a contributi che il Ministero della Ricerca ha messo a bando di recente. È previsto inoltre un accordo di concessione gratuita dell’area da parte

dell’Agenzia del Demanio. *«È un progetto che valorizza questa fase di importante sviluppo dello Iuss – ha sottolineato il rettore Pietrabissa – perché da un lato realizza una sede per l’integrazione dell’alta formazione e della ricerca, dall’altro permette di rafforzare l’identità del sistema città-università attraverso una strategia comune e condivisa che valorizza le caratteristiche di un patrimonio culturale e scientifico unico e inimitabile”.*

(A.Re.)



Da sinistra il sindaco Fracassi e il rettore Pietrabissa



Peso:23%